

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie

Herausgeber: Schweizerischer Verein für Vermessungswesen und Kulturtechnik = Société suisse de la mensuration et du génie rural

Band: 68 (1970)

Heft: 12

Artikel: Zum Rücktritt von Herrn Direktor Solari

Autor: Strebel, E. / Pastorelli, R.

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-223688>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Akademische Ehrung

An ihrer Jahresfeier 1970 (ETH-Tag) hat die Eidgenössische Technische Hochschule in Zürich

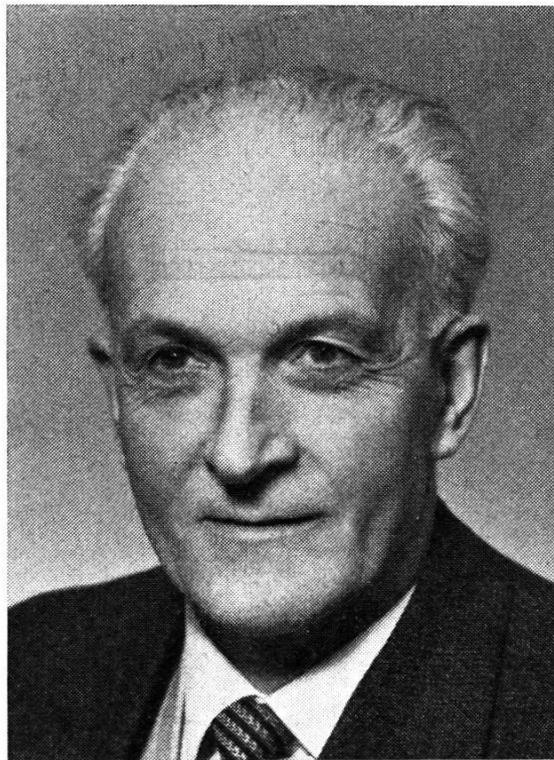
Herrn Prof. Dr. Helmut Wolf, Bonn

in Würdigung seiner Verdienste um die Theoretische Geodäsie die Würde eines Doktors der Technischen Wissenschaften ehrenhalber verliehen.

Die Redaktion des Blattes, aber auch die vielen Kollegen in der Schweiz, die den Geehrten kennen und schätzen, gratulieren herzlich.

Die Redaktion

Zum Rücktritt von Herrn Direktor Solari



Mit Jahresende tritt Herr Direktor Solari als Chef des Kantonalen Meliorations- und Vermessungsamtes Tessin zurück. Dem Schreibenden ist es in diesem Zusammenhange ein Bedürfnis, dem aus dem aktiven Berufsleben Scheidenden einige Zeilen an dieser Stelle zu widmen, verbinden uns doch jahrzehntelange Bande gemeinsamer Tätigkeit. Daß die Würdigung betont Kollege Solaris Tätigkeit auf dem Meliorationssektor um-

faßt, liegt in der Natur unserer Zusammenarbeit. Seine nicht geringern Verdienste auf dem Vermessungssektor noch einmal ins Licht zu rücken, mag einem Berufeneren vorbehalten bleiben.

Die Wahl zum Direktor des Kantonalen Meliorations- und Vermessungsamtes fiel in die Kriegszeit. So kommt es nicht von ungefähr, daß in den persönlichen Erinnerungen des Jubilars immer wieder der Mehranbauplan Wahlen und Reminiszenzen aus jener die Bodenverbesserungen besonders energisch fördernden Zeit auftauchen. Die damals das kulturtechnische Geschehen im Tessin souverän begleitende Gestalt des außergewöhnlich dynamischen Staatsrates Martignoni war dem jungen Amtschef Vorbild.

Die ohne Übertreibung als «Ära Solari» zu bezeichnende Amtsführung zeichnete sich vor allem aus durch:

- klare Konzeptionen,
- überlegene Führung,
- und Aufgeschlossenheit neuen Entwicklungen gegenüber.

Der Schreibende hatte während der ersten Jahre der Cheftätigkeit Kollege Solaris auch den Kanton Tessin in seinem Inspektionsbereich. So ergaben sich bald sehr intensive Kontakte mit dem aktiven jungen Amtsvorsteher. Es ging zuerst um die gemeinsame Prüfung von Meliorationsprojekten im Rahmen des Mehranbauplanes. Bald begann dann die Entwicklung des damals noch in den Anfängen steckenden landwirtschaftlichen Hochbaues samt den Alpverbesserungen. Letztere wurden recht eigentlich die Begründerinnen der heute auf breiter Basis angewandten etappenweisen Subventionierung großer Unternehmen.

Dank profunder Fachkenntnis auf allen Sparten des Meliorationswesens, dank seiner Intelligenz und nicht zuletzt dank seiner persönlichen Kultur erzeugte sich Kollege Solari nicht nur als hervorragender Amtsvorsteher, vielmehr war sein ganzes Wesen eh und je Garant für einen besonders angenehmen Geschäftsverkehr mit dem Eidgenössischen Meliorationsamt.

Der besondern Verdienste des scheidenden Direktors sind viele. Es stehen außerordentlich zahlreiche Projektverwirklichungen zu buchen. In wie manchen fachlichen Kommissionen sprach er ein gewichtiges Wort! Vielfach wurden ihm in heiklen Fragen Expertisen anvertraut. Neben dem vielfältigen beruflichen Wirken fand er noch Zeit zu politischer Betätigung.

Wer wie der Schreibende wiederholt Gelegenheit hatte, an den von Kollege Solari in Italien organisierten Studienreisen teilzunehmen, behält eine besonders eindruckliche Erinnerung. Da leuchten Begriffe wie Po-Delta, Maremmen, Fucino und Apulien auf und sind verbunden mit dem Erlebnis der Begegnung auch mit lateinischer Kultur.

An den nunmehr ins Privatleben hinüberwechselnden Direktor Solari geht der Dank der Berufskollegen, des Eidgenössischen Meliorationsamtes und des Schreibenden persönlich.

Ed. Strelbel

Signor Presidente, Egregi Signori,

Il presidente della nostra società mi ha invitato a presentare a questa assemblea, in grandi linee, l'attività ed i meriti acquisiti dal dir. Solari nel campo della fotogrammetria.

Questo compito, che mi onora e che svolgerò con grande piacere, è toccato a me solo per riflesso, perchè il mio defunto fratello non è più presente: Arturo Pastorelli avrebbe sicuramente parlato meglio di me e con maggiore competenza dei meriti del dir. Solari.

Un problema di vasta portata assillava da tempo l'ufficio cantonale e le autorità: quello del rilievo catastale di una sessantina di Comuni, delle vallate superiori, sprovviste di qualsiasi catasto. Una soluzione con i sistemi classici – tavoletta, tacheometro – non era pensabile per il tempo che sarebbe occorso e soprattutto, per la spesa.

Un primo esperimento di applicazione del sistema fotogrammetrico di rilievo del vecchio particellare ebbe luogo già nel lontano 1936 per i Comuni di Campello e Calpiogna.

I risultati furono abbastanza soddisfacenti ma praticamente non ebbero seguito.

Solo nel 1944, allorquando venne aperto il nostro ufficio fotogrammetrico nel Ticino ed avvalorandosi della competenza e dell'esperienza del mio compianto fratello, fu possibile mettere a punto e perfezionare il sistema con una impostazione adeguata tecnico-finanziaria.

L'Ufficio cantonale del catasto aderì subito a queste nuove idee e collaborò attivamente nella divulgazione del sistema.

Ed io desidero pure ricordare il prezioso contributo dato dal direttore federale ing. Härry all'opera da pioniere per la fotogrammetria catastale condotta nel Ticino.

Così nel 1945 venne eseguito il rilievo catastale per tutto il Comune di Airolo su circa 1000 ettari.

L'esperienza fu oltremodo positiva, ciò che permise all'ufficio cantonale con il consenso della direzione federale delle misurazioni, di organizzare per l'anno seguente la segnalazione ed il rilievo di un complesso di 10 Comuni nella media Valle di Blenio su ca. 2000 ettari.

La zona, fra le più frazionate del Ticino, comprendeva ben 63000 fondi. Grazie all'entusiasmo ed alla diretta partecipazione del dir. Solari il rilievo ebbe un grande successo; tant'è vero che questo lavoro fu oggetto di una pubblicazione curata dai signori Dr. Härry, dir. Solari e ing. Arturo Pastorelli, che suscitò vivo interesse nella Svizzera e all'Estero.

Ulteriormente perfezionata la tecnica di questi rilievi il dir. Solari propose alla direzione federale di eseguire il rilievo sistematico di tutti i Comuni sprovvisti di catasto. La proposta venne accolta e da allora, anno dopo anno, le mappe fotogrammetriche provvisorie continuarono al ritmo di 3-4 all'anno il che ha permesso di colmare la grave lacuna.

Per quest'opera il dir. Solari si è meritato il riconoscimento dei 60 Comuni e quello dell'Autorità cantonale; i Comuni dispongono infatti di un valido documento catastale per i loro bisogni tecnici e per le operazioni a registro fondiario.

L'opera del dir. Solari per la fotogrammetria non si esaurì però con la soluzione di questo problema. Portato dal suo entusiasmo per ciò che è nuovo e segna progresso egli volle applicare la fotogrammetria anche al rilievo delle misurazioni catastali definitive in particolare nei Comuni di montagna. La rapidità del metodo, la precisione ed il risparmio della spesa dell'ordine del 30 % circa furono per lui fattori determinanti. Vennero così eseguiti gli esperimenti di rilievo nei Comuni di Malvaglia e Calonico dove i risultati dimostrarono che la fotogrammetria poteva senz'altro essere adottata per la 3^a istruzione. Questi due lavori fecero

pure oggetto di pubblicazione a cura dei sigg. Dr. Härry, dir. Solari e ing. A. Pastorelli.

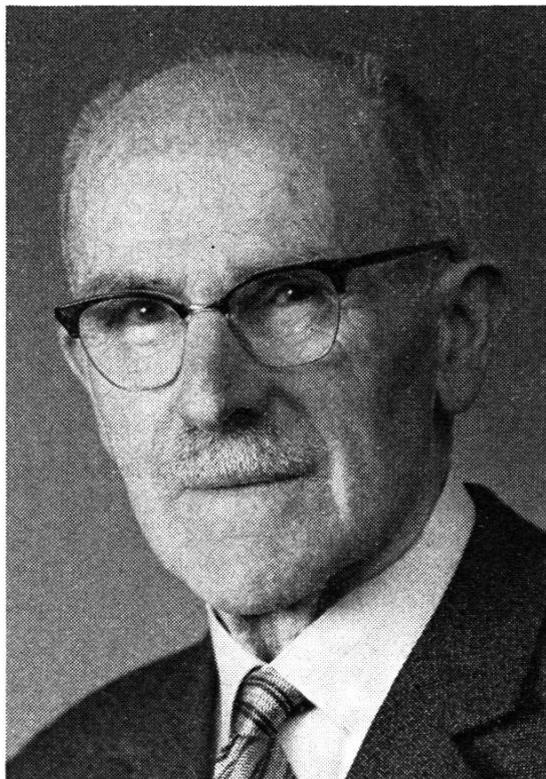
Senza essere uno specialista il sig. Solari ha dimostrato di conoscere ogni segreto e specialità della fotogrammetria alla cui applicazione catastrale si è dedicato con capacità e passione; oggi il catasto ticinese grazie alla sua opera conosce un confortante sviluppo, sviluppo che io spero continuerà anche per l'avvenire, sotto la direzione del suo successore.

Considerando l'opera compiuta dal dir. Solari posso affermare in piena coscienza che egli merita un degno riconoscimento da parte della società svizzera di fotogrammetria.

Ed è per questo che il Comitato della Società vi propone di eleggerlo socio onorario.

R. Pastorelli

Jakob Walser †



Am 25. Juli dieses Jahres ist in Bühler im Appenzellerland Grundbuchgeometer Jakob Walser gestorben. Die Menge der Mitbürger, die ihm an der Trauerfeier die letzte Ehre erwiesen, zeugte für das Ansehen, das er bei ihnen genoß; auch eine Schar ostschweizerischer Berufsgenossen und weiterer Freunde brachten durch Anwesenheit ihre Sympathie für den Verstorbenen zum Ausdruck.

Jakob Walser wurde 1889 als Sohn eines Lehrers in Bühler geboren. Nach dem Besuch der dortigen Schulen trat er in die technische Abteilung